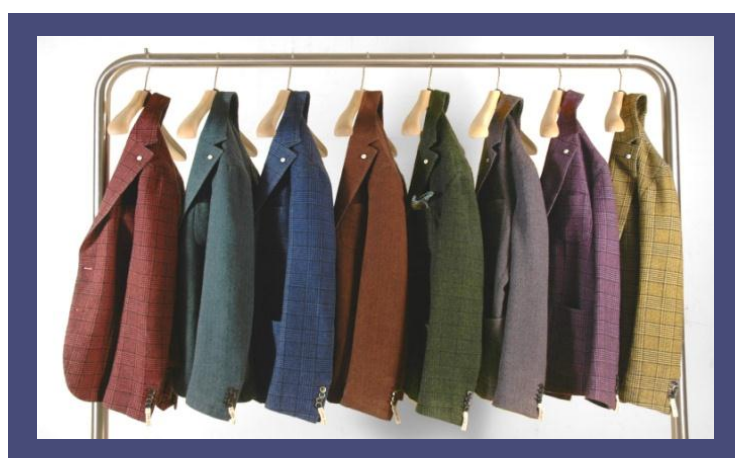


# Tessile e Abbigliamento

*Sintesi di dati e informazioni economiche sul settore produttivo nelle Marche*



Maggio 2015

- **Dati dimensionali:**  
Imprese, Produzione, Occupati ..... pag. 2
- **Esportazioni:**  
Ammontare, andamento, principali paesi di destinazione,  
quota regionale..... pag. 3
- **Estratto da Documenti Confindustria Marche sul settore**  
Indagine Congiunturale Trimestrale – IV° trimestre 2014..... pag. 4
- **Estratto da Giuria della congiuntura Unioncamere Marche sul settore**  
Indagine Congiunturale Trimestrale – Sintesi 2014.....pag. 5
- **Estratto dal bollettino Excelsior-Unioncamere sul settore**  
Programmi occupazionali delle imprese per il 1° trimestre 2015.....pag. 6
- **Estratto da Osservatorio Nazionale dei distretti italiani - Unioncamere**  
Descrizione sintetica dei distretti del settore nella regione .....pag. 7

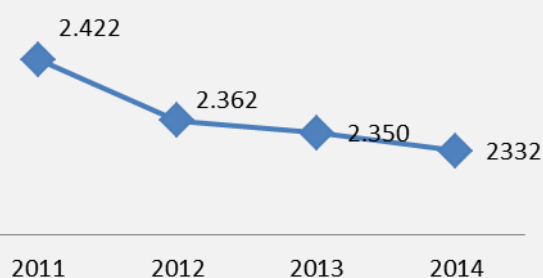
# Tessile e Abbigliamento



## Imprese attive - Marche

Fonte: Infocamere

|                  | Anno 2013 | Anno 2014 | Variazione |
|------------------|-----------|-----------|------------|
| Imprese          | 2.350     | 2.332     | -0,8%      |
| Di cui artigiane | 1.580     | 1.573     | -0,4%      |



## Imprese del settore "Tessile e Abbigliamento"

Al 2014 le imprese attive nelle Marche nel settore tessile e abbigliamento sono 2.332 e rappresentano il 12% delle imprese del manifatturiero.

Rispetto al 2013 sono pressoché invariate, in lieve calo, e, come evidenziato dal grafico, negli ultimi anni presentano un andamento in calo. Di esse, il 67% sono imprese artigiane anch'esse risultano in lievissimo calo rispetto all'anno precedente.

## Produzione complessiva del settore Moda

Il più ampio settore Tessile Abbigliamento e Calzature produce il 5,3 % del totale prodotto nelle Marche.

Considerando il solo comparto Industria esso ne rappresenta il 18%, nel grafico a torta si evidenzia che il settore è il 1° nell'ambito del manifatturiero nelle Marche per valore aggiunto prodotto.

## Produzione in termini di valore aggiunto Settore Moda

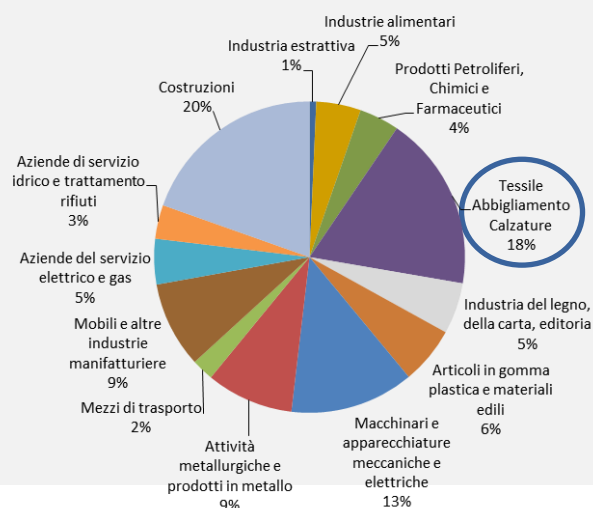
Fonte: ISTAT – dati al 2012 Db2014

| Marche                          | Valore aggiunto in milioni di € | Incidenza sul PIL regionale |
|---------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|
| Tessile abbigliamento calzature | 1.886                           | 5,3%                        |

## Occupati del settore Moda

In termini di unità di lavoro il settore occupa il 7,2% dei lavoratori marchigiani e quasi il 28% degli occupati del manifatturiero.

## Quote settoriali di valore aggiunto prodotto dal comparto INDUSTRIA



## Occupati

Fonte: ISTAT – dati al 2012 Db2014

| Marche                          | Occupati | Incidenza sugli occupati totali |
|---------------------------------|----------|---------------------------------|
| Tessile abbigliamento calzature | 47.200   | 7,2 %                           |

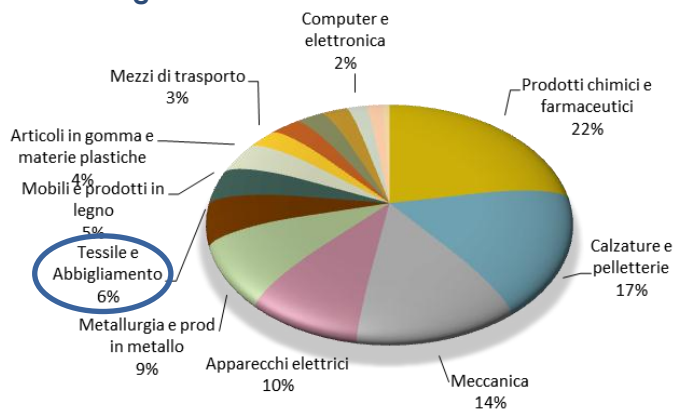
## Esportazioni di prodotti del settore Tessile e Abbigliamento - Marche

Per il settore Tessile e Abbigliamento vengono esportate merci del valore di 701 milioni di euro che rappresentano il 6% del made in Marche che viaggia nel mondo.

Il settore nell'ultimo anno ha registrato un incremento del 8,7% e mostra un grafico di andamento di trend positivo.

La produzione maggiormente prodotta ed esportata è rappresentata dagli articoli di abbigliamento, ma è da notare la crescita positiva degli articoli in maglieria.

### Quote settoriali sulle esportazioni della regione MARCHE

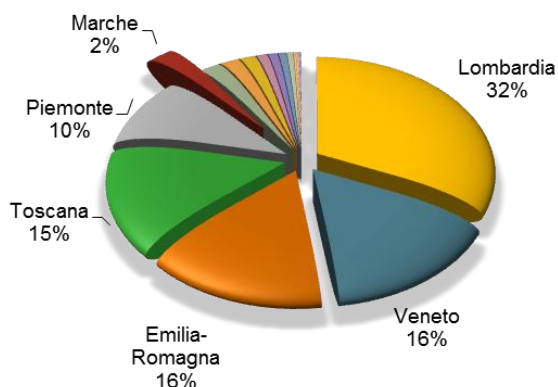


Le esportazioni di tale settore sono da diversi anni rivolte in particolare verso alcuni paesi europei: maggiormente in Germania, Francia, Russia e Danimarca.

Nel 2014 presenta una buona crescita anche la destinazione Stati Uniti.

Il settore posiziona le Marche al 6° posto tra le regioni italiane con una quota del 2%.

### Quote regionali sulle esportazioni nazionali di prodotti del Tessile Abbigliamento

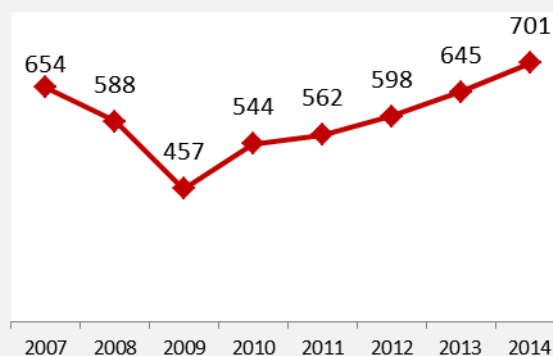


### Esportazioni (in milioni di euro) dati ISTAT

Export 2014 in milioni  
Variazione 2014/2013

| Settore                                | Export 2014 (milioni) | Variazione 2014/2013 (%) |
|--|-----------------------|--------------------------|
| <b>Tessile e Abbigliamento</b>         | <b>701</b>            | <b>+8,7%</b>             |
| di cui:                                |                       |                          |
| Articoli di abbigliamento              | 536                   | +7,3%                    |
| Articoli di maglieria                  | 61                    | +29,8%                   |
| Altri prodotti tessili                 | 37                    | +7,7%                    |
| Tessuti                                | 34                    | +9,9%                    |
| Filati di fibre tessili                | 31                    | +0,5%                    |
| Articoli di abbigliamento in pelliccia | 3                     | -7,9%                    |

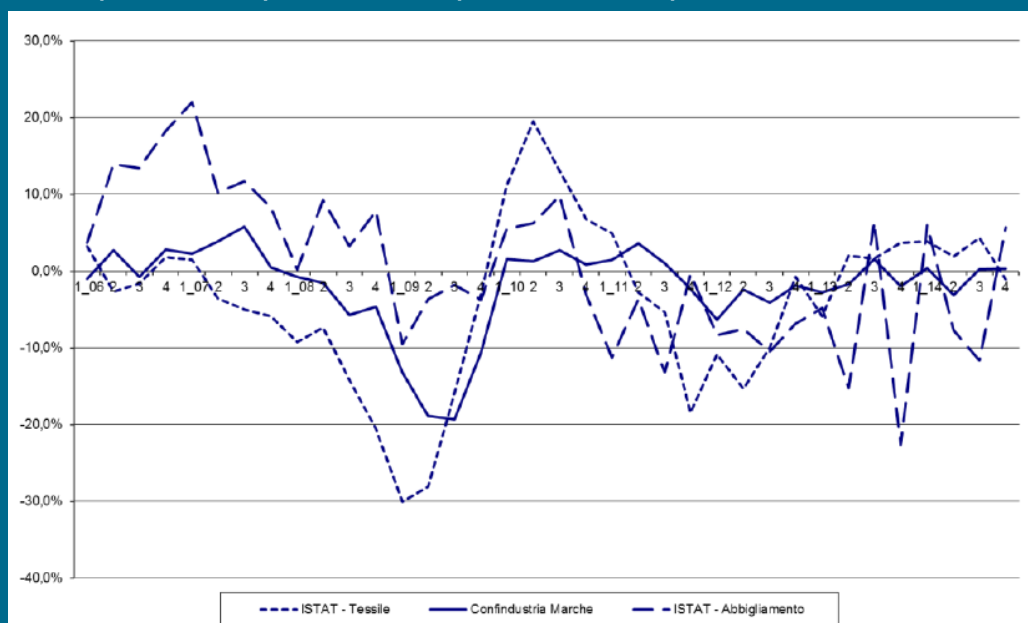
### Andamento delle esportazioni del settore (in milioni di euro)



### Principali destinazioni del settore Tessile e Abbigliamento

| Paesi          | Export 2014 (milioni) | Variazione 2014/2013 (%) |
|----------------|-----------------------|--------------------------|
| 1 Germania     | 65                    | -0%                      |
| 2 Francia      | 62                    | +13%                     |
| 3 Russia       | 56                    | -14%                     |
| 4 Danimarca    | 52                    | +3%                      |
| 5 Svizzera     | 52                    | +27%                     |
| 6 Hong Kong    | 46                    | +14%                     |
| 7 Stati Uniti  | 40                    | +58%                     |
| 8 Regno Unito  | 37                    | +30%                     |
| 9 Romania      | 36                    | +2%                      |
| 10 Spagna      | 26                    | +18%                     |
| 11 Svezia      | 22                    | -2%                      |
| 12 Giappone    | 20                    | -11%                     |
| 13 Cina        | 20                    | -0%                      |
| 14 Albania     | 18                    | +23%                     |
| 15 Paesi Bassi | 13                    | +0%                      |
| ecc..          |                       |                          |
| <b>Mondo</b>   | <b>701</b>            | <b>+9%</b>               |

Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche  
Tessile Abbigliamento  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Ancora un trimestre incerto per il Tessile-Abbigliamento marchigiano, con produzione stabile e attività commerciale in moderato recupero rispetto allo stesso periodo del 2013. Secondo le rilevazioni di Confindustria Marche, l'attività produttiva è aumentata appena dello 0,3%, rispetto al quarto trimestre 2013, risultato più contenuto di quello rilevato per l'Abbigliamento a livello nazionale (abbigliamento +5,7%; Tessile -1,1%).

Migliora il quadro che emerge dalle dichiarazioni degli operatori intervistati: risale, infatti, la quota di imprese interessate dal miglioramento (33% rispetto al 21% della precedente rilevazione), mentre si contrae (50% contro 56% del terzo trimestre 2014) la quota di intervistati con attività produttiva in flessione.

L'attività commerciale complessiva chiude il quarto trimestre con vendite in aumento (1,3% in termini reali), con una flessione significativa sul mercato interno (-4,5%), e un aumento consistente sul mercato estero (10,2%). In ulteriore calo, rispetto alla recedente rilevazione, la quota di operatori con vendite in aumento sull'interno (25% contro 38%). Opposta la dinamica sull'estero (50% contro 45%). Prezzi di vendita in aumento sull'interno (1,0%) e sull'estero (2,2%); in crescita anche i costi delle materie prime, sia sull'interno (0,6%), sia sull'estero (1,1%).

Stabili, tra ottobre e dicembre 2014, i livelli occupazionali del settore. In diminuzione le ore di CIG autorizzate, passate dalle 307 mila del quarto trimestre 2013 alle 272 mila del quarto trimestre 2014 (-11,6%).

Le previsioni degli operatori riguardo all'attività commerciale nei prossimi mesi sono orientate ad un progressivo deterioramento del quadro congiunturale, sia sul mercato interno, sia sul mercato estero.

#### Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

|                                | I trim<br>2014 | II trim<br>2014 | III trim<br>2014 | IV trim<br>2014 |
|--------------------------------|----------------|-----------------|------------------|-----------------|
| <b>Produzione</b>              | +0,4           | -3,1            | +0,2             | +0,3            |
| <b>Vendite</b>                 |                |                 |                  |                 |
| -mercato interno               | -1,7           | -3,8            | -0,3             | -4,5            |
| -mercato estero                | +5,8           | +0,8            | -1,6             | +10,2           |
| <b>Prezzi</b>                  |                |                 |                  |                 |
| -mercato interno               | +1,3           | +2,0            | +1,6             | +1,0            |
| -mercato estero                | +2,8           | +2,2            | +1,9             | +2,2            |
| <b>Costi materie prime</b>     |                |                 |                  |                 |
| -mercato interno               | +1,0           | +0,7            | +1,2             | +0,6            |
| -mercato estero                | +2,4           | +1,6            | +1,7             | +1,1            |
| <b>Tendenza delle vendite*</b> |                |                 |                  |                 |
| -mercato interno               | ↗              | ↘               | ↘                | ↘               |
| -mercato estero                | ↗              | ↘               | ↘                | ↘               |

\*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

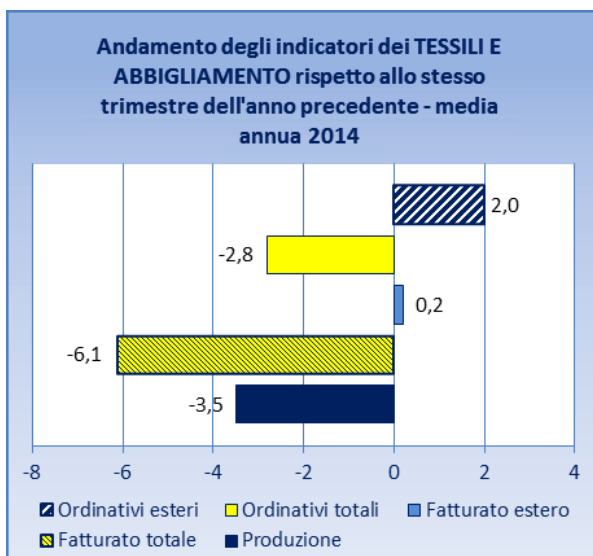
**- Principali indicatori**

Il settore delle industrie tessili e dell'abbigliamento ha presentato un andamento di sintesi 2014 relativo alla **produzione** in netto calo, nella misura del -3,5%; una media scaturita da un susseguirsi di performance trimestrali in costante terreno negativo e così distribuite: -3,3%, -4,7%, -3,1% e -2,8%.

I risultati del **fatturato** totale a prezzi correnti, con variazione calcolate sempre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, hanno presentato valori di sintesi sostanzialmente simili con una variazione media annuale pari al -3,4%. Le maggiori difficoltà si sono manifestate nella prima metà dell'anno, considerato che nel primo trimestre il calo si è attestato al -2,7% e nel secondo è addirittura giunto al -7,5%. Nel terzo e nel quarto trimestre si è verificato un rallentamento della caduta con variazioni rispettive pari al -1,6 e al -1,7%.

Per quanto concerne il **fatturato estero**, la media complessiva annuale ha presentato un valore lievemente positivo (+0,2%), grazie ad un avvio d'anno in crescita (+2,8%), che ha attenuato le performance meno positive dei periodi successivi. Nel secondo trimestre si è registrato un calo pari al -0,2%, nel terzo la situazione è peggiorata e si è arrivati al -1,7% ed, infine, nel quarto e conclusivo periodo si è ottenuto un valore vicino a quello dell'anno precedente con una variazione del -0,1%.

Anche l'indicatore degli **ordinativi totali** ha manifestato un andamento costantemente negativo perseguendo una media annuale pari al -2,8%, scaturito da una successione di risultati trimestrali nell'ordine seguente: -2,7%, -4,0%, -3,3% e -1,2%.



L'andamento degli **ordinativi esteri** offre, invece, un quadro più confortante con un dato di sintesi pari al +2,0%.

Nel corso del primo trimestre si è registrata una crescita pari al +4,2%, mentre nel secondo e terzo trimestre i valori si sono posizionati attorno alla

stabilità con rispettive variazioni del +0,1% e del -0,1%. Nel quarto periodo l'indicatore è tornato ai livelli di inizio anno con una variazione pari al +3,9%.

Da segnalare la scarsa attitudine agli investimenti del settore delle industrie tessili e dell'abbigliamento, considerato che soltanto una percentuale pari al 18% ha impiegato risorse nel miglioramento del proprio ciclo produttivo e commerciale.

Le poche aziende che hanno investito, lo hanno fatto con straordinaria determinazione, considerato che una quota del 79% ha dichiarato di aver incrementato le somme stanziare, mentre un 17% è rimasto agli stessi livelli dell'anno precedente e soltanto un 3% ha applicato una riduzione.

La destinazione degli investimenti privilegiata è risultata quella volta al miglioramento di prodotti esistenti con una quota del 35%, seguono gli acquisti di impianti e/o macchinari uguali a quelli esistenti con un 24%. Con percentuali più basse si sono posizionati gli impieghi nell'introduzione di nuovi impianti e/o macchinari innovativi (18%) e l'acquisto di computer e software (17%).

**- Occupazione**

Le ore di Cassa Integrazione Guadagni, che sono state utilizzate da operai e da impiegati del settore del tessile e dell'abbigliamento, ammontano per tutto il 2014 a 965.166, di cui 200.137 ore per il tessile e 765.029 ore per l'abbigliamento. Durante i quattro periodi dell'anno si sono così suddivisi gli impieghi di ore di CIG: 277.975 per la prima frazione gennaio-marzo, 248.697 per il secondo trimestre, 166.823 per la terza parte dell'anno e 271.671 ore per l'ultimo arco temporale. Rispetto al precedente anno 2013, si è registrata una flessione del ricorso alla CIG nella misura del -27,0%

**- Previsioni**

Le previsioni relative alla produzione industriale, sempre riferite al primo trimestre 2015, sono indicate dal 50% degli intervistati come stazionarie, ma il saldo diventa negativo riportando le segnalazioni di possibile aumento con quelle di diminuzione: le prime rappresentano il 18% del totale e le seconde il 32%.

Sulla stessa linea anche le previsioni del fatturato totale, che presentano quote del 54% di coloro che vedono una situazione di stabilità, mentre il 16% e il 30% sono le quote attribuite agli ottimisti del settore e, all'opposto, ai suoi pessimisti.

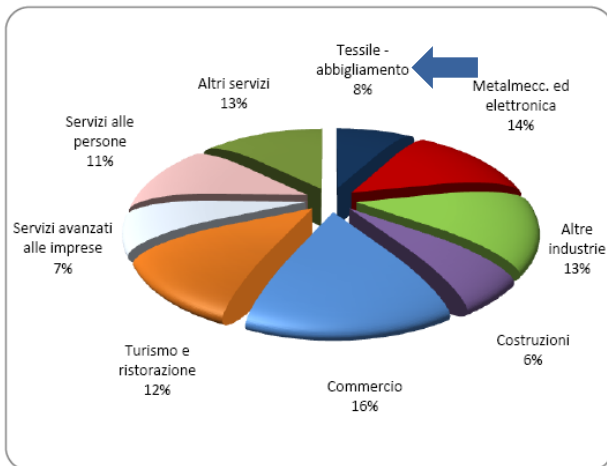
**Gli ordinativi interni ed esteri** vengono previsti nel 49% dei casi come stabili, ma prevale anche in questo caso la quota di quanti evidenziano la probabilità di una ulteriore diminuzione (pari al 31%) prevale su quelli che auspicano una crescita (il 31% del totale).

Soltanto le previsioni degli **ordinativi esteri** promettono una situazione in via di miglioramento con una quota di ottimisti pari al 40%, i pessimisti con un 23% e chi dichiara ancora una stazionarietà con un 37%.

## Dal sistema Excelsior-Unioncamere, 1° trimestre 2015 PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI – TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Attraverso l'indagine Excelsior è possibile quantificare il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio termine delle imprese.

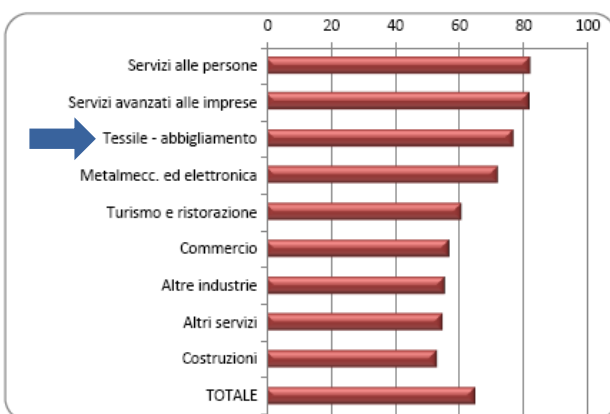
ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### - I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni sarà effettuata da imprese che operano nei servizi, le quali concentreranno il 59% delle 3.040 assunzioni programmate nelle Marche nel primo trimestre, 6 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenterà quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame raggiungerà il 41% del totale. Tra i comparti dei servizi, prevale il commercio con 500 assunzioni, pari al 16% del totale regionale. Seguono le attività turistiche e della ristorazione, con 360 assunzioni (12%) e quelle dei servizi alle persone (350 unità, 11%). Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica-elettronica con 410 assunzioni, il 14% del totale.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\*  
(quote % sulle assunzioni totali)



\* Esperienza nella professione o nel settore

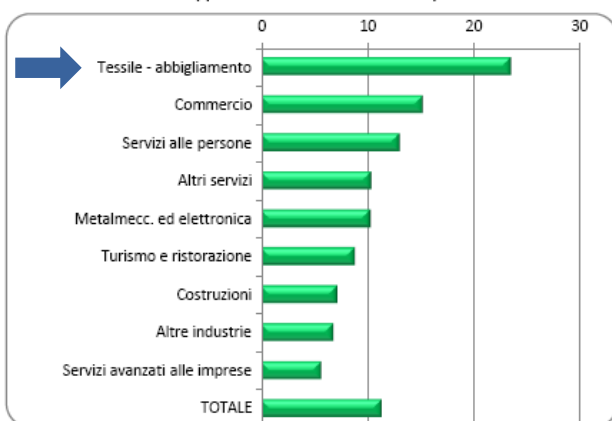
### - Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel primo trimestre dell'anno sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica al 65% degli assunti nelle Marche, percentuale superiore alla media nazionale (63%). In particolare, al 24% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 41% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza ha uguale importanza nell'industria e nei servizi: in entrambi i casi sarà richiesta al 65% dei candidati. Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei servizi alle persone e nei servizi avanzati alle imprese (82% delle assunzioni in entrambi i casi). Al contrario, l'insieme degli "altri servizi" e le costruzioni sono i settori più disponibili a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre restano invariate le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire si mantiene infatti all'11% del totale. A livello nazionale si registra invece un aumento (dal 10 al 14% del totale). In regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 7% dei casi all'inadeguata preparazione dei candidati e nel 4% alla scarsa disponibilità delle figure ricercate. Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 6% nei servizi avanzati alle imprese e un massimo del 24% nel tessile-abbigliamento.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE  
(quote % sulle assunzioni totali)



Per approfondimenti:

[http://www.starnet.unioncamere.it/Excelsior-Marche--1-trimestre-2015\\_7A13752B312C910](http://www.starnet.unioncamere.it/Excelsior-Marche--1-trimestre-2015_7A13752B312C910)

## Distretto Tessile-Abbigliamento di Urbania - Sant'Angelo In Vado - Pergola - Sassocorvaro - Mondolfo

### Sede del Distretto

Il Distretto si estende nel pesarese nei comuni montani di Urbania e S. Angelo in Vado e lungo tutta la valle del Cesano, tra Pergola e Mondolfo, per poi sconfinare nella zona di Ostra in provincia di Ancona.

### Specializzazione produttiva

Le aziende del distretto formano una vera e propria catena di montaggio del jeans. Accanto alle aziende direttamente impegnate nella produzione dei capi d'abbigliamento, altre si occupano di ricerca e progettazione, dell'informatizzazione, dei macchinari.

### Caratteristiche del distretto

Il Distretto può essere definito come una "jeans valley". Nel Distretto operano imprenditori terzisti che lavorano su commessa per marche come Moschino, Swish, Coveri, Trussardi, Avirex, Benetton, ecc.

Nonostante le crisi, il tessile-abbigliamento di Urbania mantiene una notevole valenza economica. Negli anni si è adattato alle nuove sfide, interpretando al meglio le mutevoli tendenze della moda.

### Dati quantitativi

|                                     |          |   |       |                           |       |
|-------------------------------------|----------|---|-------|---------------------------|-------|
| N. Imprese (2012)                   | 705      | Var.% Imprese (2012/2011)                   | -1,26 | Var.% Imprese (2012/2009) | -3,56 |
| N. Imprese fino a 49 addetti (2011) | 448 (98) | Var.% Imprese fino a 49 addetti (2011/2010) |       |                           | 1,82  |
| N. Addetti (2011)                   | 3.809    | Var.% Addetti (2011/2010)                   |       |                           | -4,89 |
| Export 2012 (Mln Euro)              | 177      | Var.% Export (2012/2011)                    |       |                           | 5,36  |

*N.B.: I dati riportati fanno riferimento ai principali ambiti merceologici di specializzazione del distretto (core business), cui possono aggiungersene altri che, essendo meno rilevanti, non vengono esposti singolarmente ma sono comunque inclusi nell'eventuale colonna del totale.*

*Tutti i dati presentati riguardano l'intero territorio provinciale sul quale insiste il distretto*

## Distretto del Cappello di Montappone e Massa Fermana

### Sede del Distretto

Il Distretto si colloca sulla sommità delle colline che dall'entroterra del Fermano fronteggiano il confine Maceratese e si estende su un territorio che comprende i comuni di Massa Fermana, Falerone, Monte Vidon Corrado, Servigliano e Montappone. Il core business del Distretto risiede tra le cittadine di Montappone e Massa Fermana dove lavorano oltre l'80% delle aziende

### Specializzazione produttiva

Le attività tradizionali del distretto consistono nell'intreccio della paglia e nella produzione e confezione di copricapo in paglia; ad essa si è affiancata la confezione di cappelli e copricapi di qualsiasi forma e materiale, per uomo, donna e bambino.

Le aziende locali si sono specializzate anche nella lavorazione di altri accessori per l'abbigliamento, tra i quali guanti, scarpe e scialli nonché di articoli promozionali.

### Caratteristiche del distretto

Montappone è il più importante distretto europeo della produzione di cappelli. L'antica lavorazione artigianale del cappello di paglia trae origine dai contadini dei colli fermani (sui quali era molto diffusa la coltivazione del grano), i quali iniziarono a intrecciare i gambi mietuti per trasformarli in copricapo e si è trasformata negli anni in produzione su vasta scala e Montappone, sul finire dell'Ottocento, è stato il primo centro italiano a industrializzarne la fabbricazione. Nel distretto sono presenti imprese che effettuano alcune fasi della lavorazione o che producono accessori, componenti e macchinari specializzati; altre imprese sono specializzate nei servizi di stampa, consulenza e assistenza, trasporto e promozione.

### Dati quantitativi

|                                     |          |   |       |                           |       |
|-------------------------------------|----------|---|-------|---------------------------|-------|
| N. Imprese (2012)                   | 468      | Var.% Imprese (2012/2011)                   | -2,50 | Var.% Imprese (2012/2009) | -0,85 |
| N. Imprese fino a 49 addetti (2011) | 472 (99) | Var.% Imprese fino a 49 addetti (2011/2010) |       |                           | 5,83  |
| N. Addetti (2011)                   | 2.675    | Var.% Addetti (2011/2010)                   |       |                           | 5,23  |
| Export 2012 (Mln Euro)              | 84       | Var.% Export (2012/2011)                    |       |                           | 13,51 |

*N.B.: I dati riportati fanno riferimento ai principali ambiti merceologici di specializzazione del distretto (core business), cui possono aggiungersene altri che, essendo meno rilevanti, non vengono esposti singolarmente ma sono comunque inclusi nell'eventuale colonna del totale.*

*Tutti i dati presentati riguardano l'intero territorio provinciale sul quale insiste il distretto.*